

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Cine o domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
Ciascuna per prendere l'abbonamento a trimestre. Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso HANSENSTADT & VODAR
Via Pretoria, 6 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1.-; Quarta
pagina Cent. 30 (terza riga di pagina); Cronaca L. 2.-; per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

La politica italiana nel discorso di Giolitti a Torino

Millecento commensali

Millecento commensali si affollavano
sulle tavole imbandite del ban-
dino all'on. Giolitti in Torino, che si
era al Teatro Regio in una grande
armonia di voci.

Il discorso di Giolitti

On. Giolitti comincia col dire che
questa odierna è tanto più signifi-
cativa quanto si svolge nel cinquantesimo
anniversario della proclamazione del Regno
italiano.

L'impresa di Tripoli

Continuando, a proposito dell'impresa
di Tripoli dice che il Ministero sente
la responsabilità che si è assunta
appoggiando il Paese in una lotta, ma
con sicuro animo, affrontata per-
ché convinto che di fronte alla crisi
politica, sistemata ostilità che da anni
opprimeva ogni nostra azione economica
in Tripolitania, e alle continue pro-
cessazioni del Governo turco, qualsiasi
decisione o ritardo avrebbe compro-
messo ad un tempo l'onore del Paese
e la sua posizione politica ed econo-
mica.

La riforma elettorale

Attendiamo serenamente il giudizio
del Parlamento e del Paese, e intanto
andiamo al nostro Esercito e alla
nostra Armata un saluto, che significhi
la completa fiducia che in essi ripone
il Popolo italiano.

La riforma elettorale

La questione della estensione del
suffragio non era stata finora propo-
nata, perché un altro problema più ur-
gente doveva risolversi prima dell'am-
pliamento del suffragio; quello di mi-
gliorare le condizioni di vita, quasi
dappertutto tristissime, delle classi la-
voratrici. Ora però è cresciuta dappor-
tutto, la misura dei salari dei lavora-
tori, ed ha potentemente contribuito
alla loro educazione.

La riforma elettorale

Di fronte a queste mutate condizioni
che è più ammissibile che in uno Stato
libero dalla rivoluzione, costituito dai
popoli, dopo 50 anni dalla sua for-
mazione, si continui ad escludere dalla
vita politica la classe, più numerosa
della società.

Il monopolio delle assicurazioni

Continuando, in forma polemica, difen-
dendo il proposito monopolizzatore del
Governo: «e soggiunge: Si è riprodotta
la stessa situazione nella quale mi
trovai nel 1901 e nel 1902, quando,
per avere iniziato e proseguito con
fermezza il sistema di ampia libertà
nella lotta tra capitale e lavoro, fui
designato come nemico del capitale, come
distruttore del diritto di proprietà, come
ministro che prepara la rovina delle
istituzioni.

Da parte mia, convinto di fare lo
interesse del Paese e delle nostre isti-
tuzioni, seguirò serenamente per la
via intrapresa, con la certezza che si
avverranno le mie previsioni sulle con-
seguenze della riforma, e che fra non
molti anni si ripeterà quanto avvenne
nel 1903, quando gli antichi avversari
della politica interna da me iniziata,
finirono per riconoscere che era la sola
possibile.

Concludendo

Dopo aver tracciato le linee ideali
di quello che dovrebbe essere un vero
partito conservatore aperto alle aspi-
razioni del paese, conclude:

Al programma del Ministero è stato
fatto l'appunto di non comprendere
parecchie riforme attese.

Rispondo osservando che la propo-
sto di trasformare la base della vita
politica del Paese è cosa di tale gra-
vità da assorbire tutta l'attività del
Parlamento. Se una riforma come il
monopolio delle assicurazioni, di evi-
dente utilità per i cittadini e per lo
Stato, può servire di pretesto a lotte
per allontanare la riforma elettorale,
è facile prevedere che cosa sarebbe
accaduto di altre riforme importanti
di carattere politico.

I risultati del censimento a Roma

551,749 abitanti

Roma, 8. - Quale risultato del cen-
simento a Roma, la operazione del
quale, non può dirsi ancora definitiva,
si è avuto nel complesso sommando
insieme i presenti con dimora abituale
e assenti temporaneamente nella città
compresa nei limiti del nuovo piano
regolatore, abitanti 513,298, nel su-
perficie di 114 abitanti per chilometro
quadrato dell'Italia, la Tripolitania
con un milione di abitanti su 1.051.000
chilometri quadrati di superficie —
ha solo — secondo una statistica del
«Klostermann», citata in un articolo del
colonnello Trajani pubblicato dal «Re-
sto del Carlino» — un abitante per
chilometro quadrato.

Il parroco che ruba le gioie della Madonna

Forlì, 8. - L'altro di si narra che
il parroco di Pietra dell'Uso, don Sante
Mancini aveva spogliato delle gioie la
della Madonna della sua chiesa che
poi aveva venduto ad un orfede di
Rimini. Il fatto è vero in tutti i suoi
particolari, ma avviene in parrocchia
di Montebello, ad opera di quel par-
roco don Stefano Agostini. L'errore
puramente materiale va attribuito alla
combinazione che anche don Sante
Mancini è sotto processo, ma per altro
reato e di minore entità.

Si provvede all'applicazione della legge Credaro

Il Consiglio di Stato ha finora ap-
provato tre regolamenti: quello per la
costituzione dei Consigli provinciali sco-
lastici, quello per la costituzione ed il
funzionamento della Sezione del Consi-
glio superiore e quello per i trasferi-
menti degli impiegati dall'una all'altra
amministrazione secondo l'art. 84.

Direttori e maestri sono invitati ad
eleggere i loro rappresentanti entro
la prima quindicina di ottobre. Spa-
riamo che la Commissione esecutiva
dell'Unione Magistrale, d'accordo con
i membri del Consiglio nazionale, rap-
presentanti delle varie Regioni, per
quell'epoca abbia già designato i can-
didati all'alto ufficio, pel quale occor-
rono uomini di forte carattere, gran-
de spirito combattivo e accertata com-
petenza.

Il valore agricolo

Si discute molto, in questi di, ma
di rado con competenza di causa, e
spesso, invece, in base ad una tesi
preconcetta sul lavoro agricolo, in es-
sere, ed in potenza, della Tripolitania,
la quale ha una superficie quasi qua-
drupla di quella dell'Italia, mentre ha
una popolazione che non giunge ad
tre per cento della nostra. Infatti di
fronte ai 114 abitanti per chilometro
quadrato dell'Italia, la Tripolitania —
con un milione di abitanti su 1.051.000
chilometri quadrati di superficie —
ha solo — secondo una statistica del
«Klostermann», citata in un articolo del
colonnello Trajani pubblicato dal «Re-
sto del Carlino» — un abitante per
chilometro quadrato.

La popolazione consta di Berberi
(indigeni), di Arabi (invasori), di Negri
(schiavi) di Turchi, Italiani, Francesi,
Maltesi, Inglesi, Tedeschi, Austriaci,
Spagnoli, Greci, Olandesi, Ebrei, ecc.
Complessivamente gli europei sono o-
meglio, erano più di 4000, dai quali
2000 maltesi, 800 italiani, 800 france-
si, 500 sudditi inglesi, e 100 spagnuoli.

Il valore agricolo

La Tripolitania può già vantare una
bibliografia italiana, discretamente co-
piosa: basti ricordare i lavori di Della
Cella, Rizzatto, Camperio, Harman,
Brunialti, Vigoni, Benutti, Grossi, Mi-
nutili, Castellini, Dompieri, Tuminati,
De Martino, Maneghelli, Beltramelli,
Piazza.....

Il valore agricolo

Dal confine tunisino al confine egiz-
iano lo sviluppo della costa è di circa
1500 chilometri. Lungo la costa si af-
facciano sul mare le seguenti quattro
contrade costituenti la Tripolitania: 1.
La Tripolitania propriamente detta, fra
il confine tunisino e Mesurata; 2. La
Grande Sirte, fra Mesurata e Bengasi;
3. La Cirenaica occidentale, da Bengasi
al golfo di Bomba. 4. La Cirenaica or-
ientale, a Marmarica, dal golfo di
Bomba a quello di Soluta.

Tra i più competenti a giudicare,
tra coloro che visitarono la Tripolita-
nia e ne scrissero, la «avanzata» que-
stione del desierto tripolitano è
ormai, in ogni modo, per comune
accordo, risultata, anche se le indagini
non sono compiute e anche se sui de-
tagli esiste ancora discrepanza. In que-
sti giorni la repubblicana «Ragione»
ha anzi pubblicato il carteggio cor-
rispondente tra Crispi e Gerardo Rolfs, il grande
esploratore africano. Questi, interrogato
esplicitamente a mezzo del capitano
Manfredo Camperio, che fu tra i primi
viaggiatori italiani che con più amore
e con ammirabile e con acume studia-
rono la Tripolitania rispondendo così
allo statista italiano in data 5 luglio
1894: «La ogni caso conviene tenere
presente questa verità assoluta: che il
«deserto tripolitano», il quale sem-
bra abbracciare e soffocare in una
stretta mortale Tripoli stessa, non è
invece che un buon terreno capace di
rendimento immediato, se smosso e
coltivato con metodo e con cura. Ho
rilevato questo da numerose esperien-

Il Ministero dell'Istruzione può intro-
durre nei propri ruoli funzionari scelti
da altre amministrazioni soltanto quando
abbia fatto posto a quelli della propria
Amministrazione. E il criterio del Con-
siglio di Stato non sembra — per varie
ragioni — errato.

Sono state date istruzioni riservate
ai regi provveditori perchè designino
per la costituzione dei Consigli sco-
lastici le due persone residenti nella Pro-
vincia che abbiano speciale conoscenza
dell'istruzione elementare, e il direttore
o insegnante di scuola normale o di
Scuola media; e per la costituzione
delle delegazioni governative i due rap-
presentanti del ministero dell'Istruzione
residenti nella Provincia e il rappre-
sentante del ministro del Tesoro resi-
dente nella Provincia.

Sono stati invitati i prefetti a ricor-
dare ai Consigli provinciali ammini-
strativi e ai Comuni l'obbligo di pro-
vedere subito all'elezione dei rappre-
sentanti, ai sensi dell'art. 2 della legge
4 giugno 1911. Ma tutto questo piano
di applicazione immediata della legge
non darà buoni frutti, se non si prov-
vederà contemporaneamente alla rior-
ganizzazione degli uffici centrali, che
sono ancora nelle condizioni precedenti
alla legge Credaro. Azzi, molti giusta-
mente si meravigliano come non si sia
ancora provveduto a questo impellente
e inevitabile bisogno dell'amministra-
zione. L'on. Credaro aveva già pronte
le ordinanze per l'ordinamento dei ser-
vizi e per la determinazione delle at-
tribuzioni della Direzione generale. Per-
ché le ordinanze non sono state pub-
blicate? Il ministro del Tesoro ha creato
altre poste?

Voci di uno scontro navale nell'Adriatico

ze e m'è stato dimostrato con prove
di fatto e d'incontestato valore».

Attualmente due spedizioni italiane
stavano studiando accuratamente la
regione tripolina: una guidata dal dott.
Bagniot e dal dott. Aurigemma, s'oc-
cupava particolarmente d'archeologia,
senza però trascurare le osservazioni
agrarie, l'altra guidata dal co. Michele
Sforza, faceva indagini mineralogiche.
La prima delle due spedizioni nomi-
nato osservava in questi di parlando
della campagna che s'attende da Tri-
poli a Zanzur «Non v'è differenza fra
oasi e radura: soltanto per la prima
ha militato la volontà degli uomini.

E' vero che le oasi si trovano a
volte in luoghi più bassi, i quali per-
mettono di aver acqua più facilmente;
ma il dislivello è insignificante». La
seconda spedizione poi pare che abbia
accertato l'esistenza di zolfo e di fos-
fori, rimanendo meravigliata della
ricchezza agricola e della bontà del
clima.

E' poi ricordato che Amadrasin
pascia, il quale fu uno dei pochi go-
vernatori della Tripolitania che si
sieno resi nemici della Provincia, fece
dissodare vasti tratti di terreno
al confine dell'oasi: cioè una zona
intra di deserto, ove oggi crescono
rigogliosi gli aranci e i limoni. E va
rammentato che i cereali sono colti-
vati anche fuori delle oasi, nel così
detto deserto, senza irrigazione facen-
dosi solo assegnamento sulla pioggia.

Il dott. Sergio Dompieri, che in
passato pubblicò su «Il coltivatore»
dell'on. Ottavi delle interessanti «Note
di viaggio di un agricoltore in Tripo-
litania», ha ora, nell'ultimo numero
della nominata autorevolissima Rivista
agricola, un articolo intitolato «Il de-
serto tripolitano». Avverte che «tutta
la costa della Tripolitania, che altipiano
tripolino, la Cirenaica, son terre col-
tivabili: migliaia e migliaia di chilo-
metri quadrati — secondo il R. con-
sola Medana ben 389.000 — una se-
conda più vasta Italia che attende
d'esser resa feconda: un'Italia non
nuova, ma risorta, imperocché alle
rive delle Sirti fiorì la provincia più
ricca di Roma».

Chi vada avanti, dopo neanche un'ora
di cammino, egli vedrà le palme scori-
ciarsi e diradarsi; finché, giunto al
termine dell'oasi, gli si presenterà allo
sguardo, meravigliosamente, l'immensa
pianura brulla, cioè il «deserto». Lontan,
lontan, all'orizzonte meri-
dionale, velati, d'un color indaco, più
simili a un miraggio, si profilano i
monti di Gherisa: i lontani monti di-
stanti due giorni di cavallo, dove la
vita ricomincia, dove rigermoglia l'o-

livo e il dattero, per poi perdersi verso
meriggio in una nuova più vasta ar-
sura.

«Un spettacolo non diverso appare
a chi vada ad oriente, verso la Cire-
naica e l'Egitto, o ad occidente, verso
la Tunisia: forse la vista del mare non
attenua un po' l'orrore. Queste due
strade costiere, che rianodano Tripoli
alle altre cittadelle marittime ed alle
grandi colonie mediterranee, sono la-
sciati dal turco nel più triste abban-
dono, tanto, che il chiamarle strade è
risibile eufemismo.

Son piuttosto due vie carovaniere
che per un paio d'ore — a ponente
fino a Zanzur, a levante fino a Ta-
giura o poco più in là — si possono
fare in carrozza, con buoni cavalli,
capaci di vincere le asprezze del cam-
mino, ma che poi, per chi voglia pro-
seguire, non son praticabili che su
bestie da soma. In questi ultimi tempi
il Governo di Costantinopoli tanto per
buttare un osso alla remota provincia,
ha dato in acconto la costruzione del
primo tratto di strada che va da Tri-
poli a Zanzur, una distanza di 15 chi-
lometri circa, promettendo di contin-
uare poi fino al confine tunisino;
così da allacciare finalmente Tripoli
alla rete stradale delle colonie fran-
cesi. Senonché il modo con cui l'im-
presa s'è accinta al lavoro fa dubitare
che ne venga a capo».

Voci di una grande battaglia nell'Egeo

La distruzione della flotta turca?

Un telegramma da Berlino iersera
informava che una squadra di quattro
o cinque incrociatori turchi e otto o
dieci torpediniere sarebbero partiti
dai Dardanelli in piena assetto di
guerra, non per riparare nel mare di
Marmara, ma per andare all'Egeo ad
incontrarsi con la squadra dell'ammi-
raglio Aubry.

Un telegramma da Atene aggiun-
geva che le squadre si sarebbero già
incontrate a Corfu, ma di ciò mancava
la conferma.

Oggi il «Mattino» di Napoli con-
ferma la voce di uno scontro nuovo
violento e decisivo, che si sarebbe
verificato fra le due squadre presso
l'isola Carpatto nelle acque fra Rodi
e Creta. La vittoria sarebbe rimasta
alla flotta italiana che avrebbe affon-
dato varie navi turche.

Vi riferisco la notizia a semplice titolo di cronaca ed aggiungo che

Trattenuto da importanti doveri,
rinunciavo non poter partecipare con-
grasso; ma desidero ricordarmi a lei
e ai consoci amici. Ossequi cordiali.

Il saluto del sindaco

Il Sindaco avv. Rainis prende pri-
mo la parola e pronuncia il seguente
discorso:

Il saluto del sindaco

Sono lieto ed onorato di presentarvi
gli omaggi del Paese di San Daniele
ed i miei in particolare.

I consigli dell'Austria e Germania alla Turchia

Intorno ad un eventuale intervento delle potenze

Il Pester Lloyd — di cui sono noti
i rapporti colle stesere direttive — scrive:
«Già al principio del conflitto l'Au-
stria-Ungheria e la Germania avevano
consigliato alla Porta di evitare pos-
sibilmente con la moderazione uno
spargimento di sangue. Gli avvenimenti
hanno dimostrato quanto saggio fosse
quel consiglio. Le disposizioni delle
due Potenze centrali, che sono dettate
in prima linea dall'interesse della pace,
devono prima o dopo venire accolte
dalla Porta. La questione a quali uo-
mini venga affidata in Turchia la di-
rezione degli affari non può influire
su queste disposizioni.

Le contese però che s'impegnano
colà in un momento tanto serio per
la distribuzione dei portafogli devono
destare una penosa impressione ovun-
que si nutrono sentimenti di amicizia
per la Turchia, e quindi specialmente
a Vienna e a Berlino.

Non preoccupandosi punto di que-
stioni secondarie, i governi delle due
potenze centrali tendono soltanto ad
un'unica meta di appoggiare cioè tutti
gli sforzi diretti a localizzare e quindi
ad appianare il conflitto».

L'articolo del «Pester Lloyd», evi-
dentemente ispirato, è vivamente com-
mentato nei circoli politici, ritenendosi
che abbia la punta diretta, contro l'In-
ghilterra, la quale, invidiosa dell'in-
fluenza germanica al Corno d'Oro,
cercherebbe ora d'avvantaggiarsi del
condotto italo-turco per soppiantare la
Germania al Bosforo.

Circa poi alla questione di un inter-
vento delle potenze, lo stesso «Pester
Lloyd» scrive:

«L'appello della Turchia alla po-
tezza non poteva offrire alcuna base
pratica per l'intervento, perchè in
quell'appello la Turchia chiedeva l'ap-
oggio dell'Europa per rimanere nel-
l'indisturbato possesso di Tripoli. Cor-
rispondere a questo desiderio sarebbe
stato un vano tentativo, non essendo
possibile che una grande potenza co-
me l'Italia abbia iniziata una simile
impresa per poi sospenderla appena
incominciata con una vergogna ed
ignominia.

Un'intervento può avvenire invece
con prospettive di reale successo ap-
pena dopo che si siano compiuti dei
atti di guerra avvenuti per conseguenza
un cambiamento nello stato di pos-
sesso, e che anche allora, solo a ri-
chiesta di ambedue le parti.

Il Congresso storico di San Daniele

S. Daniele, la gentile Firenze del
Friuli cui se mancano i fiori in quella
coppia che rende caratteristica la Re-
gione dell'Arno abbondano però fiori
d'arte e di bellezza, ha voluto ieri
ospitare il primo convegno degli sto-
rici friulani.

Né si poteva, noi crediamo, in luogo
migliore e più opportuno per gloriosi
ricordi di passata età iniziare i Con-
vegni di questa giovane e già fiorente
associazione di dotti; poiché S. Da-
niele ha in ogni via un ricordo ed in
ogni capitolo una memoria ed in ogni
famiglia un cimelio ed in troppe tele
toccate insuperabili d'artisti acquisiti
che ci parlano nel loro muto linguag-
gio di fortunate vicende infinite tra-
versate ed passate la Comunità dei San-
danesi nei secoli trascorsi.

E l'abate patriota Luigi Narducci,
magnifico spirito di dotto e di studioso,
nel tramonto della sua vita, e noi au-
guriamo che sia lontano ancora pur
il crepuscolo, meritava quasi l'omag-
gio unito all'ammirazione dei giovani
che con eguale amore e nobilissimo
ingegno van ritraendo nei più mi-
nuti episodi, come per fermarli a che
i viventi sappiano e non dimentichino,
di quante fugide pagine oscure è in-
tessuta la vasta trama del nostro pas-
sato....

L'inaugurazione del Congresso

Presidato prof. P. S. Liescht, co.
Zoppola, co. Claricini, cav. Battistella,
bar. Enrico Morpurgo, co. Frangipane,
bar. Olga Fabrici Graigher, prof. Sut-
tina, prof. Gellio Cassi, R. Mistruzzi,
Marchese Concina, co. Giacomo di
Prampere, avv. E. Volpe, cav. Piccoli,
Giuseppe Malattia, ab. Narducci, avv.
Berghinz, Claricini figlio, cav. Luigi
Brusini.

Il saluto del sindaco

Il Sindaco avv. Rainis prende pri-
mo la parola e pronuncia il seguente
discorso:

Il saluto del sindaco

Sono lieto ed onorato di presentarvi
gli omaggi del Paese di San Daniele
ed i miei in particolare.

San Daniele si compiace di acco-
gliervi e di dimostrare il suo rispet-
to a coloro che cogli studi zari ed au-
steri tendono ad innalzare l'anima
italiana.

Troppo discorsi sono gli effetti visi-
bili della nostra elaborazione nazio-
nale.

A me modestamente sarebbe parso
che nessuna gente dovesse tesoreg-
giare con più passione della nostra
quegli elementi di nativa esuberanza
che ha e che deve avere nel cervello
e nel cuore. Ma non è così.

Noi portiamo le cicatrici ancor vive
del lungo servaggio sofferto da tanti
secoli, e ci è d'uopo di sforzi magna-
nini per educarci sulla via dolorosa
della verità e del dovere.

Ma se noi abbiamo diritto che dalla
lunga incubazione dei paradossi sotto
cui ci ha curvati la fortuna, abbia
quando che sia a nascere alcuna for-
ma di vita più comprensiva, abbiamo
il dovere di studiare e penetrare gli
equivoci e pacificare le contraddizioni
della nostra natura.

E a ciò non può guidarci che il
culto della scienza.

Lode a Voi che cogli studi cercate
di diffondere la vera ed altrettanto
intesa dominazione morale.

Il discorso del prof. Leicht

Il presidente prof. Leicht dell'un-
iversità di Siena, rispondendo al cortese
saluto del rappresentante di S. Daniele,
dice:

Io vedo con piacere qui raccolto buon numero dei nostri soci che, nella bella Saudaniese si apprestano a godere le bellezze che l'arte e la natura hanno qui raccolte, e ad affrettarsi nello studio di alcuni problemi della nostra storia.

L'abate Narducci, settantenne, comincia ora la lettura di un discorso bellissimo su «l'animo di S. Daniele nel passato».

La sua voce un po' fiacca ma pur forte, ha alle volte degli scatti magnifici, degli impeti gagliardi e la forma ricercata ed i pregi numerosissimi e soggettivi del lavoro conquistano tosto gli uditori.

Egli ricorda che la Biblioteca comunale fondata da Guarnerio d'Artegna nel 1466, aumentata da Giusti Fontanini nel 1734 e poi dal fratello Giovanni Girolamo nel 1741 e dal nipote Carlo Fontanini nel 1848 ed accresciuta da benemeriti donatori, a ragione si intitola Guarneriana-Fontaniniana.

Il valore letterario ed artistico è comprovata dai dottori Giovanni Mels, cardinale Bissarioni, (1471) che la dichiarata una delle più celebri d'Italia, Lodovico Foscarini, Francesco Barbaro, Giovanni da Spilimbergo, Geremia De Simeoni, Francesco Thron (1482) Girolamo de Franceschi (inventario della Vaticana 1628).

Molte volte dal secolo XVI al secolo XVIII il De Rinaldi, il card. Angelo Mario Quirini, Domenico Antonio Ongaro, Antonio Volpi, Vallarsi ne fecero grandi elogi.

Bathmann ed Heerdengou, dei moderni, ne riportarono magnifica impressione. Benché nel 1797 i Francesi abbiano rubato dieci dei migliori codici, il valore artistico della stessa è ancora grandissimo per preziosità artistica e libraria.

La Raccolta Fontanini è non solo un tesoro inapprezzabile di variatissime notizie, ma altresì per codici, incunabili, edizioni «principes» e libri rari postillati dagli autori stessi.

La Biblioteca sarebbe in possesso di un ricchissimo ed interessante materiale di letteratura e storia relativo al Friuli orientale ed occidentale e la volontà dei testatori avesse avuto più concienzosa esecuzione e si fosse eseguita la consegna della libreria di Domenico Antonio Ongaro dispersa nelle raccolte private (Tomitano di Oderzo, Comunale di Verona, dove fu rinvenuta nel 1884, depositata ora a Firenze).

La semplicità e l'amore allo studio ed all'arte contribuirono a stampare nell'animo dei Sandaniesi quel forte e fiero carattere che li rese mirabili quando sostennero con mirabile eroismo l'assedio dei Da Carrara (1385) riuscendo vincitori.

L'oratore ricorda la lotta contro i turchi che scorrazzavano in Friuli nel 1477 e ne rievoca magnifici episodi di eroismo e di valore.

L'abate Narducci prosegue ricordando Natolini, Giovanni Battista, volontario, che combatté a Lepanto nel 1571 e che personifica il valore militare e l'amore alla letteratura ed al progresso dell'arte.

Oltre agli eroi della civiltà cristiana S. Daniele fra i suoi figli annovera anche chi cercò di portare la civiltà stessa tra i turchi come il rev. Giovanni Carga vescovo di Sipontin, il padre Clemente che morì assistendo i soldati della Repubblica Veneta affetti di tifo-petecchiale nel Lazaretto di Udine; il sac. Angelo Baldonici apostolo di carità in Birmania (Asia) morto nel 1899.

Il libro comune di S. Daniele scomparso colla repubblica veneta Girolamo Sarorgan con S. Daniele, perfettamente unita un accordo mirabile, spazzarono via come un turbone gli stranieri opprressori.

La continua alleanza di vittorie e sconfitte per tre secoli tra stranieri che si contendevano il Dominio sull'Italia, non fiaccò né smorzò il fiero e forte carattere dei Sandaniesi; esso allo spuntar della splendida alba del nostro Risorgimento nazionale rifiusa nella disperata eroica difesa di Osoppo sostenuta contro gli austriaci negli anni 1848-49 e nel tentativo del 1864.

Di qual pura e splendida luce brilli il patriottismo dei Sandaniesi, lo conferma il documento rilasciato dal capitano Andervolli e che qui riportiamo: «Alla rappresentanza di S. Daniele - Fortezza di Osoppo - 14 Maggio 1848. «Vaglia per mille baci e mille ringraziamenti che pagherò io sottoscritto il giorno della franchigia d'Italia ai cortesi e generosi abitanti di S. Daniele per cortesia e soccorsi avuti, rimossa ogni eccezione il loro concittadino capitano di artiglieria Leonardo Andervolli».

E con un'ultimo richiamo ai Sandaniesi onde non dimentichino mai la nobilissima tradizione che hanno dietro a loro e proseguano nella gloriosa via loro tracciata dai maggiori, l'abate Narducci termina tra le più vive espressioni dei presenti.

A questo punto il Sindaco avv. Rainis offre a nome del Comune ch'egli rappresenta alla Società un album di fotografie di tutte l'opere d'arte esistenti in S. Daniele.

Le fotografie, eseguita dal bravissimo giovane Umberto De Faccio sandaniese sono nitide e perfette. Tutti hanno parole vive di elogio per lo splendido dono di S. Daniele sempre ospitale e gentile.

Il presidente prof. Leicht fa la relazione dell'attività della Società in questi ultimi mesi. La Giunta del Comune di Udine ha deliberato l'iscrizione del Comune fra i soci perpetui.

Annunzia che la Società si farà editrice tra breve, della carta storica-amministrativa del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, della quale dirà più tardi, e del grande regesto dei documenti relativi ai Savorgnan, opera utilissima del co' Frangipana.

Si ha poi intenzione di formare una grande raccolta di documenti, registri, riproduzioni ecc. che illustrino la vita economica, sociale, religiosa, politica del Friuli.

Si suona la campana a distesa. Appena giunta in paese la notizia della presa di Tripoli tutta la popolazione fu in giubilo manifestando il suo entusiasmo e percorrendo la borgata in corteo con bandiera in testa. Qualcheduno si arrampicò fin sul campanone a suonarvi le campane a distesa per circa 5 ore.

Un cementato improvvisatosi fra i trattori del paese fece una larga distribuzione di vino per solennizzare il lieto avvenimento della patria.

Da Casarsa Fasteggiamenti. La nostra società operaia bandisce per domenica 29 corrente i seguenti festeggiamenti a pari beneficio della società stessa e della locale congregazione di carità.

Per le ore 10 - Apertura della pesca di beneficenza. Per le ore 13 - Corsa ciclistica di resistenza da Casarsa a Compoformido e viceversa chilometri 55, con dieci premi fra i quali una artistica coppa.

Il discorsio si è chiuso fra grandi, vivissimi interminabili applausi.

Da Gemona Scoppiato che annega. Iermattina lungo la riva del Tagliamento, presso Peonis fu rinvenuto il cadavere di un giovanotto dell'apparente età di 20 anni.

Il poveretto, che non fu ancora identificato, tentava di passare a nuoto il fiume che in questi giorni, causa le piogge, è rigonfio. Ma fu travolto dalle acque e annegò.

Si augura di annunziare, al congresso del venturo anno, che una parte almeno di questo programma sia in via di attuazione. Il socio Suttina illustra con grande amore gli interessanti affreschi della chiesetta civildalese di S. Biagio, dove si trovano riprodotti costumi medievali molto importanti.

Da S. Vito al Tagliamento Infornuto. L'operaio Giovanni Chiarandini addetto al zuccherificio sabato rimase impigliato nel macchinario così da riportare ferite e contusioni guaribili in un mese.

Da Pordenone Nuova guardia municipale. La Giunta ha nominato altre due guardie nelle persone dei signori Brunetta Umberto di qui il quale è già in servizio in borghese e di Scremin Pietro di Bassano il quale ha rinunciato perché il Comune di Asolo dove è ora, gli ha migliorato lo stipendio.

Da Casarsa Fasteggiamenti. La nostra società operaia bandisce per domenica 29 corrente i seguenti festeggiamenti a pari beneficio della società stessa e della locale congregazione di carità.

Per le ore 10 - Apertura della pesca di beneficenza. Per le ore 13 - Corsa ciclistica di resistenza da Casarsa a Compoformido e viceversa chilometri 55, con dieci premi fra i quali una artistica coppa.

Il discorsio si è chiuso fra grandi, vivissimi interminabili applausi.

Da Gemona Scoppiato che annega. Iermattina lungo la riva del Tagliamento, presso Peonis fu rinvenuto il cadavere di un giovanotto dell'apparente età di 20 anni.

Il poveretto, che non fu ancora identificato, tentava di passare a nuoto il fiume che in questi giorni, causa le piogge, è rigonfio. Ma fu travolto dalle acque e annegò.

Da S. Vito al Tagliamento Infornuto. L'operaio Giovanni Chiarandini addetto al zuccherificio sabato rimase impigliato nel macchinario così da riportare ferite e contusioni guaribili in un mese.

Da Pordenone Nuova guardia municipale. La Giunta ha nominato altre due guardie nelle persone dei signori Brunetta Umberto di qui il quale è già in servizio in borghese e di Scremin Pietro di Bassano il quale ha rinunciato perché il Comune di Asolo dove è ora, gli ha migliorato lo stipendio.

Da S. Margherita Funerbi. Venerdì scorso dopo breve ma penosa malattia, nella casa di cura del dott. Cavarzerani a Udine, cessava di vivere la sig. Cristofa Del Fabbro di qui. Mamma e moglie esemplare, donna laboriosa ed onesta lasciò dietro a se largo rimpianto per la sua scomparsa.

Da Pordenone Aeroplano che precipita da trenta metri fraccassandosi. 8 - Iersora verso le 18 alla scuola militare di aviazione di Aviano il tenente Raffaelli si accinse a fare un volo di prova con un (biplano) Farman.

Da Portogruaro Al Sociale. La serata d'onore del Maestro Direttore Luigi Mascagni, ch'ebbe luogo sabato scorso, fu una vera ed imponente dimostrazione di stima all'indirizzo del giovane Artista.

Da Casarsa Fasteggiamenti. La nostra società operaia bandisce per domenica 29 corrente i seguenti festeggiamenti a pari beneficio della società stessa e della locale congregazione di carità.

Per le ore 10 - Apertura della pesca di beneficenza. Per le ore 13 - Corsa ciclistica di resistenza da Casarsa a Compoformido e viceversa chilometri 55, con dieci premi fra i quali una artistica coppa.

Il discorsio si è chiuso fra grandi, vivissimi interminabili applausi.

Da Gemona Scoppiato che annega. Iermattina lungo la riva del Tagliamento, presso Peonis fu rinvenuto il cadavere di un giovanotto dell'apparente età di 20 anni.

Il poveretto, che non fu ancora identificato, tentava di passare a nuoto il fiume che in questi giorni, causa le piogge, è rigonfio. Ma fu travolto dalle acque e annegò.

Da S. Vito al Tagliamento Infornuto. L'operaio Giovanni Chiarandini addetto al zuccherificio sabato rimase impigliato nel macchinario così da riportare ferite e contusioni guaribili in un mese.

Da Pordenone Nuova guardia municipale. La Giunta ha nominato altre due guardie nelle persone dei signori Brunetta Umberto di qui il quale è già in servizio in borghese e di Scremin Pietro di Bassano il quale ha rinunciato perché il Comune di Asolo dove è ora, gli ha migliorato lo stipendio.

del Teatro Sociale ha saputo dare anche questo anno un spettacolo veramente bello e curato in ogni suo particolare e la cittadina non può essergliene che grata. e lo potrà essere maggiormente, se la Presidenza saprà e vorrà realizzare l'idea del nuovo teatro più moderno e più vasto, per modo che sia dato al popolo con minore spesa, di poter godere gli spettacoli lirici, che allora potrebbero diventare annuali.

GLI SPORTS

Le corse di Palmanova. Ecco il risultato delle corse seguite ieri a Palmanova. 1. corsa m. 1000: 1. Lepager in 2'50", medaglia d'oro. 2. Brugaora, medaglia d'oro. 3. Fior, medaglia d'argento. 4. Prospero, medaglia d'argento. Seconda corsa a coppie m. 2700: 1. Cotter e Stendylong dell'Olimpia di Trieste targa Italia e 2 medaglia d'oro. 2. Lepager e Pagnoni. Corsa ciclo-podistica m. 900: 1. Clocchiatti.

Boletino dello Stato Civile

dal 1 al 7 settembre 1914. Nati vivi maschi 19 - femmine 11 - morti - - - - - 1 - Esposti - - - - - 1 - Totale 32

Publicazioni di matrimonio

Angelo Sordo conciapelli con Luigia Meneghini ricamatrice - Angelo Bassi falegname con Caterina Mattelechio casalinga - Isidoro Piani agricoltore con Teresa De Marco impagliatrice - Silvio Bosi macellaio con Ermegilda Ciani casalinga - Angelo Sello fornaio con Rachele Fabro casalinga - Umberto Canciani fabbro con Maria Novelli casalinga - Angelo Pravianini muratore con Caterina Venturini casalinga.

Matrimoni

Felice Marsilli operaio con Ida Godèssini villica - Filippo Milano tenente con Maria Cano civile - Pietro Lupieri fabbro con Maria Luigia Rossi casalinga - Gino Piutti operaio con Assunta Turco settaio - Luigi Gasarato assistente farmacista con Eriè Silvagni agiata - Giuseppe Piacereani impiegato postale con Nina Mairo sarta - Francesco Colloquio agricoltore con Ida Pravianoni casalinga - Giuseppe Giuliani commerciante con Orsola Del Bianco civile - Cezio Cozzi impiegato con Pia Pirona maestra elementare - Ugo Vaccaroni impiegato ferroviario con Ersilia Castellani casalinga - Giuseppe Martini elettricista con Virginia Della Siega operaia.

Morti

Ida Di Filippo di Francesco di anni 7 - Gio. Batta Dorigo fu Amadio di anni 54 negoziante - Domenico Leonarduzzi fu Gio. Batta d'anni 49 agente di commercio - Pierina Fantin fu Giacomo d'anni 57 villica - Olga Pozzo fu Pietro di anni 2 - Teodora Romanelli di Domenico d'anni 4 - Maddalena Marò Fascinato fu Giovanni d'anni 35 casalinga - Giovanni Mastuti di Gino di mesi 1 - Luigia De Angeli di Luigi di anni 2 - Eugenia Novelli d'anni 47 di Obione - Fabio Vidussi di Giuseppe d'anni 29 falegname - Alfredo Saccorotti fu Luciano d'anni 43 impiegato regio - Giuseppe Vidussi di Pietro di giorni 14 - Caterina Sostero fu Giovanni d'anni 75 casalinga - Matilde Infante vend. Pitassi fu Filippo d'anni 15 civile - Giuseppe Moratti fu Luigi d'anni 44 possidente - Pietro Fraon d'anni 1 - Deodati Angelina di mesi 9 - Giuseppe Romanul di Francesco d'anni 33 scrivano - Gio. Batta Cattarossi fu Giuseppe d'anni 70 manovale - Luigi Gri fu Antonio d'anni 21 macchinista - Anna Gabai di Gio. Maria d'anni 13 - Pietro Bortoluzzi fu Giovanni d'anni 60 villico - Vittorio De Marchi di Giuseppe d'anni 16 agricoltore - Maria Scaini fu Gio. Batta di anni 34 ostessa - Pietro Pezzini di Luigi di mesi 8 - Caterina Canciani fu Giuseppe d'anni 60 casalinga. Totale 26 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

« - Largo, signori! largo, gridò. «I cacciatori si divisero per lasciar libero il passaggio al messaggero di morte che doveva giungere prima di loro. Tutto questo che narro accadde in men d'un minuto. Tutti gli sguardi fissarono tosto sul tirato e sulla terribile meib ch'erasi prefisso. Quanto a lui, fermo e tranquillo come se fosse rimpetto ad un bersaglio, alzò lentamente da terra la canna della carabina; poi, giunta questa ad una certa altezza, il cacciatore ed il fucile divennero immobili quasi fossero stati di pietra; il colpo partì, ed il segnale, mortalmente ferito, rotolò a due o tre passi da Paolo, che, sbarazzato dell'avversario, si rialzò in ginocchio, stringendo in pugno un coltello da caccia. Precitazione inutile... la palla era stata guidata da un occhio troppo infallibile per non riuscire mortale. La signora di Lucienne gettò un grido e svenne, Lucia si curvò sul cavallo e sarebbe

eransi gettati tutti sul segnale, quasi scomparso sotto la loro massa mobile e variegata. Ogni tanto, qualcuno degli assalitori veniva lanciato ad un'altezza di otto o dieci piedi, e ricadeva urlando tutto insanguinato; indi più feroce, si gettava di nuovo in mezzo alla muta, e quantunque ferito tornava ad inveire contro l'avversario.

«La zuffa durò circa un quarto di ora e già più di dieci o dodici cani erano feriti mortalmente. Quello spettacolo sanguinoso e crudele diveniva per me un supplizio, ed il medesimo effetto, a quanto sembra, produceva sugli altri spettatori, poiché udii la signora di Lucienne gridare: « - Basta, basta! te ne prego, Paolo, basta. -

«Paolo saltò subito giù da cavallo colla carabina in mano, mosse alcuni passi verso il segnale, lo prese di mira in mezzo ai cani, e sparò. Nel medesimo istante, poiché fu come un lampo, la muta si divise, il segnale ferito passò

Notizie dal Friuli

Da Tavagnacco Entusiasmo popolare per l'impresa di Tripoli. Appena giunta in paese la notizia della presa di Tripoli tutta la popolazione fu in giubilo manifestando il suo entusiasmo e percorrendo la borgata in corteo con bandiera in testa.

Da Casarsa Fasteggiamenti. La nostra società operaia bandisce per domenica 29 corrente i seguenti festeggiamenti a pari beneficio della società stessa e della locale congregazione di carità.

Da Pordenone Nuova guardia municipale. La Giunta ha nominato altre due guardie nelle persone dei signori Brunetta Umberto di qui il quale è già in servizio in borghese e di Scremin Pietro di Bassano il quale ha rinunciato perché il Comune di Asolo dove è ora, gli ha migliorato lo stipendio.

Da Casarsa Fasteggiamenti. La nostra società operaia bandisce per domenica 29 corrente i seguenti festeggiamenti a pari beneficio della società stessa e della locale congregazione di carità.

Per le ore 10 - Apertura della pesca di beneficenza. Per le ore 13 - Corsa ciclistica di resistenza da Casarsa a Compoformido e viceversa chilometri 55, con dieci premi fra i quali una artistica coppa.

Il discorsio si è chiuso fra grandi, vivissimi interminabili applausi.

Da Gemona Scoppiato che annega. Iermattina lungo la riva del Tagliamento, presso Peonis fu rinvenuto il cadavere di un giovanotto dell'apparente età di 20 anni.

Il poveretto, che non fu ancora identificato, tentava di passare a nuoto il fiume che in questi giorni, causa le piogge, è rigonfio. Ma fu travolto dalle acque e annegò.

Da S. Vito al Tagliamento Infornuto. L'operaio Giovanni Chiarandini addetto al zuccherificio sabato rimase impigliato nel macchinario così da riportare ferite e contusioni guaribili in un mese.

APPENDICE DEL «PAESE» 20

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

«Giunse così l'autunno del 1830. La signora di Lucienne, il cui marito era stato grande amico di mio padre, aveva la sua villeggiatura vicina alla nostra. Ella c'invitò una sera, me e mia madre, a passare il domani al suo castello. Il signor di Lucienne e suo figlio, con alcuni suoi amici di Parigi, s'erano riuniti per una caccia al segnale, ed un gran pranzo doveva celebrare la vittoria del moderno Meleagro. Gradimmo l'invito.

«Quando arrivammo, i cacciatori erano già partiti, ma siccome il parco era cinta di muri, noi potevamo facilmente raggiungerli; d'altra parte, di quando in quando dovevamo udire il

suono del corno, e, seguendo la direzione d'onde partiva, potevamo godere della caccia senza dividerne le fatiche ed i pericoli. Il marito della signora di Lucienne era rimasto con noi per tenere compagnia a sua moglie, e sua figlia, a mia madre ed a me. Paolo suo figlio dirigeva la caccia.

«A mezzogiorno il suono del corno si avvicinò sensibilmente; noi udimmo più volte ebbeggiare la medesima aria: il signor di Lucienne o ai avvevi che il segnale era in vista, ch'era stracciato, e se volevamo, esser tempo di salir a cavallo. In quel mentre uno dei cacciatori arrivò di gran galoppo, venendo in cerca di noi per parte di Paolo, poiché il segnale non poteva tardar molto ad esser circondato dal cane. Il signor di Lucienne appese una carabina all'arcione della sella; noi montammo tutte e tre a cavallo, e partimmo.

«Le nostre due madri, dal canto loro, si recarono a piedi ad un casino

intorno al quale girava la caccia. «Non tardammo a giungere sul campo della lotta, e per quanta fosse stata in prima la mia ripugnanza di prendervi parte, in breve il suono del corno, la rapidità della corsa, i latrati dei cani, le grida dei cacciatori ci esaltarono. Lucia ed io, mezzo ridendo, mezzo tremando, galoppammo al par dei più abili cavalieri. Due o tre volte vedemmo il segnale traversare i viali, e ciascuna volta i cani lo inseguivano più da vicino. Finalmente andò ad appoggiarsi contro una grossa quercia, e si volse ad affrontarci i cani. L'animale si era fermato su d'uno spianato ove guardavano proprio le finestre del casino, di modo che la signora di Lucienne e mia madre poterono assistere allo scogliimento del dracena senza perdere alcun minimo particolare.

«I cacciatori erano disposti in cerchio a quaranta o cinquanta passi di distanza dal luogo ove ferveva la zuffa: i cani, eccitati da una lunga corsa,

eransi gettati tutti sul segnale, quasi scomparso sotto la loro massa mobile e variegata. Ogni tanto, qualcuno degli assalitori veniva lanciato ad un'altezza di otto o dieci piedi, e ricadeva urlando tutto insanguinato; indi più feroce, si gettava di nuovo in mezzo alla muta, e quantunque ferito tornava ad inveire contro l'avversario.

«La zuffa durò circa un quarto di ora e già più di dieci o dodici cani erano feriti mortalmente. Quello spettacolo sanguinoso e crudele diveniva per me un supplizio, ed il medesimo effetto, a quanto sembra, produceva sugli altri spettatori, poiché udii la signora di Lucienne gridare: « - Basta, basta! te ne prego, Paolo, basta. -

«Paolo saltò subito giù da cavallo colla carabina in mano, mosse alcuni passi verso il segnale, lo prese di mira in mezzo ai cani, e sparò. Nel medesimo istante, poiché fu come un lampo, la muta si divise, il segnale ferito passò

fra quella, e prima che la signora Lucienne avesse avuto il tempo di gettare un grido, si lanciò su Paolo, che cadde rovesciato; l'irritato animale invece di proseguire la corsa si arrestò accanto al novello suo nemico.

«Succedette allora un terribile silenzio; la madre del giovine, pallida come spettro, colle braccia tese verso il figlio, voleva parlare, ma poté appena mormorare con voce quasi inintelligibile: Salvatelo! salvatelo! il signor di Lucienne, ch'era il mio armato, spianò la carabina, e volle prender di mira l'animale; ma Paolo era di sotto: se la palla dev'eva un tantino, il padre uccideva il figlio. Un tremito convulsivo lo assalì; e conobbe la sua impotenza, e lasciando cader l'arma, si precipitò verso Paolo gridando: « - Soccorso! soccorso! -

«Gli altri cacciatori lo seguirono. In quel punto, un giovane balzò giù da cavallo, afferrò il fucile, e colla voce ferma ed imperiosa che comanda

« - Largo, signori! largo, gridò. «I cacciatori si divisero per lasciar libero il passaggio al messaggero di morte che doveva giungere prima di loro. Tutto questo che narro accadde in men d'un minuto. Tutti gli sguardi fissarono tosto sul tirato e sulla terribile meib ch'erasi prefisso. Quanto a lui, fermo e tranquillo come se fosse rimpetto ad un bersaglio, alzò lentamente da terra la canna della carabina; poi, giunta questa ad una certa altezza, il cacciatore ed il fucile divennero immobili quasi fossero stati di pietra; il colpo partì, ed il segnale, mortalmente ferito, rotolò a due o tre passi da Paolo, che, sbarazzato dell'avversario, si rialzò in ginocchio, stringendo in pugno un coltello da caccia. Precitazione inutile... la palla era stata guidata da un occhio troppo infallibile per non riuscire mortale. La signora di Lucienne gettò un grido e svenne, Lucia si curvò sul cavallo e sarebbe

(Continua)

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituent e-digestivo

Cronaca Cittadina

La risposta del gen. Caneva al Sindaco

Il telegramma sabato inviato dal sindaco prof. Domenico Pecile contenente delle forze destinate alla pulizia generale Carlo Caneva che si trova a Napoli in attesa di salire col corpo di spedizione per Tripoli è pervenuta stamane la seguente risposta:

Domenico Pecile Sindaco, Udine
 Ringrazio commosso saluto augurandovi da V. S. che mi giunge presto.

Amato: Generale Caneva

I funerali di Giuseppe Moretti

La forma solenne, per l'unanime decisione di cordoglio della cittadinanza, sabato ebbero luogo i funerali del compianto industriale Giuseppe Moretti. Al seguito era assai largamente rappresentato il ceto commerciale ed industriale il quale più di ogni altro ebbe ad apprezzare le doti di un uomo ed di intelligenza dell'uomo naturalmente defunto che sebbene forse di una considerevole fortuna non mai per lunghi anni alla reclusa sua opera quotidiana.

Le corone portate al corteo sono quelle della famiglia della madre, del fratello, del Banco di Taranto, Mico di Taranto, gli operai della ditta L. Moretti, famiglia Wurster, gli Agenti, il cognato, la sorella Carlotta e i nipotini Raymondini, Gracco e Sparaco Murati e della Massone, gli amici Lucio de Vera, Ettore Spessotti, Lucio de Sartog, G. Dadini, Giovanni Malvasi, prof. Antonio Milano, Francesco Dormisch, vedova Pietri, Patriarca di Taranto, Rimati, e Silvestri, i rappresentanti, aggravano i cordoni all'Ass. Giuseppe per il Sindaco, G. Muzzatti per la Camera di Commercio, Wurstbauer della ditta Moretti, dott. E. Lu. Fornara, Francesco Dormisch, Omet e Zagolini Emerico in rappresentanza della ditta.

Il tragico suicidio di una guardia campestre

Si spera una rivoltellata al mento!

Stamane verso le 10 un'improvvisa telefonata da porta Venezia ci avvertiva che nei pressi del cimitero una guardia campestre si era orribilmente data la morte con un colpo di rivoltella alla gola.

Assumemmo prontamente informazioni ed ecco quanto ci è stato dato di sapere. Poco prima delle 10 la guardia comunale di Maliano, certo Gividdio Francesco, si aggirava con fare cogitabondo e triste lungo la strada che da porta Villalta conduce al camposanto.

D'un tratto il vigile estrasse la rivoltella e con gesto disperato, intravisto da alcuni contadini che il vicino stavano lavorando, si puntò l'arma alla gola, facendola esplodere.

La palla entrò dalla laringe, attraversò l'encefalo ed uscì fuori dalla nuca aprendosi un varco orrendo.

Il disgraziato deve esser morto su colpo.

Immediatamente accorse gente, il figlio del Custode al Cimitero, telefonò immediatamente in Questura avvertendo dell'accaduto.

Immediatamente giunsero sul luogo il delegato Tornago e la guardia Fortunati.

In fianco al suicida c'era la rivoltella insanguinata; sulla giacca, all'altezza del collo, un rigagnolo di sangue coagulato; gli occhi sbarrati e fissi.

Dalle carte che aveva addosso venne facilmente identificato.

Importante adunanza al Consiglio dell'Unione Agenti

L'Unione Agenti ed impiegati di Commercio della Provincia si riunisce:

L'altra sera si riunì il Consiglio Sociale. Costatato il numero legale degli intervenuti il Presidente fece dar lettura del precedente verbale che venne approvato. Successivamente si diede lettura del verbale dell'ultima Assemblea generale dei soci tenutasi la sera di venerdì 29 settembre. Gli oggetti posti all'ordine del giorno per tale adunanza erano due: Comunicazione ed approvazione dello Statuto Sociale. Sulle comunicazioni riferì il Presidente Orlando, il quale si credè in dovere dopo gli attacchi mossigli sui pubblici giornali da alcuni anonimi di presentare ai soci una relazione del suo operato in seno all'Unione. Con plauso l'Assemblea approvò il lavoro compiuto dal Consiglio unendo a tale approvazione anche il voto di fiducia. L'assemblea, poi, in una esauriente discussione sulla proposta della Cooperativa F. di O., tendente ad applicare in uno con «l'Unione» delle pratiche per la chiusura totale dei negozi (generi coloniali) alla domenica, approvava un'ordine del giorno nel quale si dava mandato alla direzione di appoggiare la proposta. Quindi data lettura del nuovo schema dello statuto che sa' lo lievi modificazioni ottenute l'unanime approvazione, con un plauso all'opera compiuta dalla Commissione per la riforma, l'assemblea veniva dichiarata sciolta. Il Presidente fece la relazione delle deliberazioni prese dall'assemblea dichiarò chiusa la seduta di Consiglio.

Associazione Magistrale Friulana

Stamane l'Associazione magistrale ha tenuto la seduta annunciata cui erano presenti i sigg. Pietro Allatere, direttore didattico di S. Daniele, prof. Enrico Fruc ed Addo Salvadori presidenti, G. Bortoluzzi, G. Miani, Giuseppe Rappuzzi, P. Paquotti, A. L. ed il segretario G. Dorigo. Il presidente diede comunicazioni sulle all'opera spiegata dalla presenza per la tutela dei diritti acquisiti. Alcuni maestri per vertenze sorte in qualche Comune.

Il Consiglio deliberò quindi sulla questione dei comizi distrettuali per la riforma delle cariche e resoconto anche sull'attuazione, secondo la legge, nelle disposizioni riguardanti la riforma dei Patronati scolastici comuni convertiti in Enti morali. Dopo animata discussione si passò alla scelta dei candidati al consiglio provinciale scolastico di nuova costituzione.

Designati i maestri Enrico Fruc di S. e Giulio Martinis di Trappeto sui quali la Associazione in voce

Le famiglie Moretti, Murati, De Raymond, profondamente commosse ringraziano tutti coloro che intervenendo ai funerali, inviando fiori o parole di cordoglio, od in qualsiasi altro modo contribuirono a rendere più solenni le estreme onoranze al loro caro

Il vigore del sistema nervoso recuperato

Tutti conoscono la notevole azione che le Pillole Pink hanno sul sangue. Sono il più potente rigeneratore del sangue della farmacopea ed un grande Dottore ha potuto dire con grande giustizia «Le Pillole Pink danno sangue con ogni Pillola». Se tale azione sul sangue, confermata dalle numerose guarigioni date in 15 anni, ha portato la fama delle Pillole Pink fuo dalle più lontane borgate, è pure vero che l'azione delle Pillole Pink sul sistema nervoso è forse meno conosciuta benchè sia notevole quanto quella che hanno sul sangue.

Alla nostra epoca di eccessivo affaticamento, di considerevole usura nervosa, è utile che il grande pubblico sappia che ha sempre a portata di mano un tonico del sistema nervoso di primo ordine, che permette agli affetti, ai nevrosatici di tutte le categorie di lottare contro il male.

Sappiamo benissimo che l'azione potente delle Pillole Pink sui nervi è ben nota al corpo medico, ma ciò non basta. Alla nostra epoca di volgarizzazione scientifica, all'epoca nostra in cui ognuno deve potere curarsi da solo colla migliore «specialità», è indispensabile di sapere che le Pillole Pink sono il tonico dei nervi più potente e che, grazie ad esse, il vigore del sistema nervoso può essere riacquisito. Oggi, ne daremo per prova l'affermazione del nostro esimio collega, il Signor Dottor Ernesto Maffei, Medico Chirurgo Condotta di Villanova del Battista (Avellino):

«Ho spesso prescritto le Pillole Pink nei casi d'anemia, di cioro-anemia ed anche di amenorrea, di dismenorrea ed altri disturbi della circolazione. Le Pillole Pink hanno sempre fatto prova di un'azione notevole come rigeneratore del sangue e regolatore dell'organismo. Ultimamente, in un caso grave di nevrosi, ho potuto convincermi della grande efficacia delle Pillole Pink come tonico del sistema nervoso. Dopo una breve cura, l'ammalato ha recuperato il vigore normale del sistema nervoso».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

COMUNE DI FAGAGNA

È aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Madriso. Stipendio di legge. Scadenza 20 ottobre 1911.

IL SINDACO Pecile

Le inserzioni si ricevono presso

la ditta Haasenstein & Vogler, via Prefettura (Piazzetta Verdi).

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le **Pillole Johimbina**, Pfaff, stricnina, coca, ferro, Meloni. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Segretezza spedizione Opposito gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Metai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 43

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

STOMACO ed INTESTINO

OBESITÀ

D. A. RODELLA - Venezia

CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni Ponte Venezia

Martini, 2143 - Telef. 1643

Ambulatorio Ponte Dai, 884, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE - GOTTA

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.



Sig. MAFFEI ERNESTO

di Solimano

«Ho spesso prescritto le Pillole Pink nei casi d'anemia, di cioro-anemia ed anche di amenorrea, di dismenorrea ed altri disturbi della circolazione. Le Pillole Pink hanno sempre fatto prova di un'azione notevole come rigeneratore del sangue e regolatore dell'organismo. Ultimamente, in un caso grave di nevrosi, ho potuto convincermi della grande efficacia delle Pillole Pink come tonico del sistema nervoso. Dopo una breve cura, l'ammalato ha recuperato il vigore normale del sistema nervoso».

Genitori

prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Istituto SOLITRO

PADOVA

Palazzo Giustintan-Cavalli

Via S. Pietro, 44

Ambiente signorile - Seria Educazione - Cura di famiglia.

Scuole pubbliche d'ogni grado. Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.

Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.

Direttore: Prof. Cav. Giuseppe Solitro

Raccomandiamo

ai genitori il collegio convitto BARBARIGO - MONTEBELLUNA perchè offre massime garanzie con scuole all'aperto.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le **Pillole Johimbina**, Pfaff, stricnina, coca, ferro, Meloni. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Segretezza spedizione Opposito gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Metai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 43

STOMACO ed INTESTINO

OBESITÀ

D. A. RODELLA - Venezia

CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni Ponte Venezia

Martini, 2143 - Telef. 1643

Ambulatorio Ponte Dai, 884, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE - GOTTA

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.

TREVISO

Collegio Convitto ZACCHI

(ex BONARDI)

Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare anni perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Bagai - Tornaioni - Per programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

Istituto SOLITRO

PADOVA

Palazzo Giustintan-Cavalli

Via S. Pietro, 44

Ambiente signorile - Seria Educazione - Cura di famiglia.

Scuole pubbliche d'ogni grado. Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.

Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.

Direttore: Prof. Cav. Giuseppe Solitro

Raccomandiamo

ai genitori il collegio convitto BARBARIGO - MONTEBELLUNA perchè offre massime garanzie con scuole all'aperto.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 373.221,06

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 settembre 1911

ATTIVO

1. Cassa	L. 181.024,61
2. Portafoglio:	
a) Effetti comm. sull'Italia	L. 3.716.258,90
b) Effetti cambiali	L. 5.906.050,46
c) Effetti sull'Estero	L. 218.355,29
d) id. per l'incasso	L. 216.749,34
3. Effetti in corso d'esazione	L. 10.051.408,99
4. Conti correnti garantiti	L. 10.978,40
5. Anticipazioni e Riparti Attivi	L. 1.041.935,60
6. Valori di proprietà dell'Istituto	L. 170.481,12
7. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori	L. 2.803.146,67
8. Accettazioni per conto terzi	L. 1.686.668,96
9. Beni immobili e mobili	L. 40.000,00
10. Esattorie	L. 1.792.090,71
	L. 17.703.738,9

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato L. 1.047.000,00

Riserva ordinaria L. 373.221,06

L. 1.420.221,06

PASSIVO

1. Depositi:		L. 8.495.426,11
a) Libretti di risparmio		L. 8.495.426,11
b) Conti Correnti liberi		L. 1.046.090,42
2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori		L. 8.160.516,58
3. Accettazioni sull'Estero		L. 3.997.782,58
4. Conti Correnti diversi		L. 2.091.446,04
5. Tratte e chèques di ss. Corrispondenti		L. 26.608,52
6. Creditori diversi		L. 218.648,07
7. Esattorie		L. 1.798.609,49
		L. 17.646.000,89

8. Depositi titoli:

a) a Custodia	L. 3.081.142,98
b) a Garanzia di operazioni	L. 5.397.782,58
c) a Cauzione di amministrazione	L. 189.000,00
d) a Cauzione di servizio	L. 95.000,00
	L. 9.763.925,54

9. Riscosso dell'anno precedente e reddito dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno L. 698.477,37

L. 24.682.410,80

Udine, li 30 settembre 1911.

Il Presidente E. MORPURGO

Il Direttore G. MORVI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2% dichiarando vincolata la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riparto**

a) carte pubbliche e valori industriali	4 1/2% al 3 1/2%
b) sete grasse e lavorate e cascami di seta	4 1/2% - 5 1/2%
c) merci come da regolamento	4 1/2% - 5 1/2%

Scelta Cambiali a due firme - (effetti di commercio) ... 4 1/2% - 5 1/2%

Cedole di Rendita Italiana a scadenza ... 2 1/2% al 5 1/2%

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2% al 5 1/2%

Ritrasca immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutto le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Oceano.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine - Il Mandamento.

È il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente



Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

DI GRATISSIMO SAPORE

Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE

Non si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovanotto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il Collegio Militarizzato "A. Gabelli" di Udine nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite a paterno insieme a fermezza di voleri a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. Errant Arturo.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione

L'Amministrazione è stata assunta dai sigg. Coen Angelo Oscar e Fonda Giuseppe i quali impiegandovi un forte capitale, possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valse al Collegio la buona fama che lo pose alla pari dei primi Istituti d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

STUDENTI

delle Scuole Elementari Tecniche, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, fate i vostri acquisti presso le cartolerie e librerie della ditta

F. LLI TOSOLINI - UDINE

F. LLI TOSOLINI - UDINE

Non brucia ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI



THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

La réclame è l'anima del commercio

Per una NUOVA FILATURA nel Tirolo (Austria) si cercano delle buone filatrici per i banchi a fusi e per le macchine ad anello. Scrivere sotto il N. 9292 M presso Haasenstain e Vogler Milano.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da: I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 8.20, 7.45, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, 19.40, 22.55. Treviso 19.40, 22.55. Pontebba 7.45, 11, 12.44, 7.13, 19.45, 21. Cividale 6.60, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52. S. Giorgio 7.29, 9.48, 12.5, 17.80, 21.43. Trieste (Via Cormons) 7.33, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58. Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.80, 21.45. Partenze per: Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, 11.25, 13.40, 17.50, 20.5. Pontebba 6.5, 7.38, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10. Cividale 5.20, 8.2, 11.16, 13.15, 17.47, 21.45. S. Giorgio 7, 8, 13.21, 18.10, 19.27. Trieste (Via Cormons) 5.48, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 20.8. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27. Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenza da S. Daniele 8.31, 11.4, 13.45, 17.58, (festivo 21.-). Arrivi a Udine (Stat. Tram) 7.32, 10.3, 12.30, 16.17, 19.50, (festivo 22.32). Partenze da Udine (Stat. Tram) 6.56, 9.5, 11.49, 16.20, 18.34, (festivo 21.36). Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.57, 13.12, 16.2, 20.6, (festivo 23.8).

La BANCA D'ITALIA pagherà, in contanti, senza ritenuta, i premi della

Grande Lotteria Nazionale Italiana

A FAVORE

delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Premi di approssimazione ai tre primi estratti di ogni sostegno.

2 estrazioni a date irrevocabili

15 Ottobre 1911 e 15 Gennaio 1912

26.991 premi da

L. 1.500.000 - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900 scf.

Domandate sollecitamente i biglietti che costano L. 3, divisibili in terzi, e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, il Credito Italiano, la Società Bancaria Italiana, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-valute, Banche-Lotti e Uffici Postali del Regno.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capifoglio - VENEZIA

OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA -

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadre, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni. Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Suonerie e Parafulmini. Vendita e Carica Accumulatori elettrici. Sviluppo e Stampa Negativi fotografici. Deposito lampadine elettriche "Z", a normali. Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

di FIRENZE



il più antico - il più economico -

il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Consiglio nella Farmacia Ufficiali del Regno 603 Pap. 369 603

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Quaranta lo pochissimo tempo la malattia gravi recenti, la Malattia Cronica, i Calcoli dello stomaco e degli intestini, l'infuenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, nelle febbri, di sistema nervoso, le idiosincrasie, le reazioni del sangue ecc. se i disturbi tutti originati dalla stitichezza, sono combattuti a vinti. Recita l'appetito, calma le azioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la stitichezza ostenta attraverso dalla stessa.

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista UNICO stirpatore dei CALLI Via Savorgnana - UDINE A) richieta sircia anche in Provincia.

NON PIÙ

MIOPPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti-Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, storte o rilassate, purificano l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

(Respingete le imitazioni)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

Le inserzioni

Si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia e Corsica a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lata al Corso, N. 6 GENOVA Via S. Giacomo e Filippo, 17 TORINO Via Orlandi Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR CREME LIQUORI GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" SCIROPPI E CONSERVE VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marcha Depositata, e sulla capsulata Marcha di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano. Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia MALVEZZI e Gi. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto